

Episodio di STRETTOIA SERAVEZZA 05.09.1944

Nome del Compilatore: GIANLUCA FULVETTI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Strettoia	Seravezza	Lucca	Toscana

Data iniziale: 05/09/1944

Data finale: 05/09/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
				2	

Elenco delle vittime decedute

1. *Bicchieri Aldo*, 54 anni.
2. *Cagrandi Francesco*, 45 anni.

Altre note sulle vittime:

1. *Bertozi Aldina* "Lisena", moglie di Cesare. Risparmiata.
2. *Cagrandi Cesare*, risparmiato.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Ai primi di settembre, nella casa Cagrandi in località Metati Rossi, sono presenti sia il partigiano Giovanni Cella (ex-appartenente al gruppo di Aurelio Tonini), insieme a un telegrafista dell'OSS, i familiari (Cesare Cagrandi con la moglie Aldina Bertozi detta "Lisena", i figli Francesco e Lina, il genero Aldo Bicchieri con le

due figlie), un altro sfollato (Urbano Medici) e, dalla fine di agosto, due militari tedeschi che avevano manifestato l'intenzione di disertare: uno di essi aveva stretto un'amicizia con una delle due nipoti del Cagrandi.

La sera del 5 settembre, intorno all'ora di cena, arriva a casa Cagrandi una pattuglia tedesca, probabilmente grazie alla segnalazioni di alcuni delatori. Ma sia il Cella che il radiotelegrafista, come i soldati tedeschi, non sono presenti. I militari sfogano allora la loro rabbia sugli altri presenti.

Aldo Bicchieri e Francesco Cagrandi vengono uccisi immediatamente: Lina Cagrandi viene portata via insieme alle figlie. Vengono risparmiati i due anziani coniugi, Cesare e la "Lisena": quest'ultima però, vedendo portar via la figlia e le nipote, chiede di poterle accompagnare.

Nessuna delle quattro donne tornerà a casa: seconda la versione più probabile, verranno uccise in località Ponte di Tavole a Forte dei Marmi alcuni giorni dopo.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Deportazione.

Tipologia:

Punitivo.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Ignoto.

Nomi:

Ignoti.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Giovanni Cipollini, Moreno Costa, *Il prezzo della libertà. Il contributo di Pietrasanta alla lotta contro il nazifascismo, 1943-45*, Pietrasanta, Dini, pp. 55, 60.
- Gianluca Fulveti, *Uccidere i civili. Le stragi naziste in Toscana (1943-1945)*, Carocci, Roma, 2009, p. 254.
- Giorgio Giannelli, *Versilia. La strage degli innocenti*, Versilia Oggi, Querceta, 1994, pp. 251-53.

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

GIANLUCA FULVETTI.